

Soverato, spettacolare esercitazione dei vigili del fuoco nel distacco di località Caldarello

Ecco come evitare un disastro

Testata dagli specialisti la funzionalità delle operazioni di soccorso per incidenti ad autocisterne con la presenza di materiali pericolosi

Sabrina Amoroso
SOVERATO

Disposizioni di riferimento, gestione della sala operativa, scelta e utilizzo dei mezzi e delle attrezzature idonee per operare. Sono delicate le fasi di intervento nelle procedure di emergenza da attivare nei casi di incidenti che coinvolgono veicoli cisterna. Per affrontarle nel migliore dei modi, i Vigili del Fuoco del nucleo NBCR (nucleare, biologico, chimico, radiologico) di Catanzaro, si sono preparati all'interno di una spettacolare esercitazione svolta nel distacco soveratese di località Caldarello. La finalità si è concentrata nella standardizzazione delle azioni operative e nella corretta applicazione delle procedure per gli interventi atti a travasare in emergenza GPL (Gas di petrolio liquefatti) dai veicoli incidentati.

«L'esercitazione – spiegano i vigili coinvolti – è da un lato finalizzata alla standardizzazione delle azioni operative, dall'altra alla manutenzione delle attrezzature in dotazione al nucleo. Ha visto impegnate per circa dieci ore 7 unità vigili fuoco provenienti dalla sede Centrale e dai distacchi provinciali». Diversi i momenti che si sono alternati in una giornata strutturata per passare da una prima fase di aggiornamento teorico, a una fase pratica in cui sono stati impiegati un simulatore per riprodurre una cisterna incidentata rotante, una cisterna di soccorso, e l'equipaggiamento dedicato ai tra-

vasi di GPL contenuti nell'autocarro con le unità di recupero e decontaminazione. Numerose le accortezze da tenere presenti in questi casi: dalla valutazione della zona in cui avviene l'incidente, attraverso l'ausilio della cartografia per individuare e predisporre eventuali evacuazioni di insediamenti, all'adozione di efficaci contromisure, dalla limitazione degli accessi, alle evacuazioni, al blocco traffico.

Tutto per poi passare alla fase di intervento con le manovre da svolgere: dall'ispezione del mantello del serbatoio per accertarne l'integrità, alla verifica di valvole e tubi di prelievo. La regola sempre valida è di non tentare mai il recupero dell'autoci-

sterna senza averla prima svuotata.

Gli specialisti, che compongono la sede del Nucleo regionale NBCR avanzato di Catanzaro (tra le 8 sedi presenti in tutta Italia) sono tra i più preparati per intervenire in presenza di esplosioni, perdite o rilasci a seguito di incidente di sostanze chimiche o radioattive. Il loro compito è quello di effettuare rilevazioni di

agenti chimici e nucleari mediante sofisticati strumenti campali e da laboratorio che realizzano a seguito di periodici addestramenti che hanno lo scopo di mantenere alta la loro capacità operativa, al fine di garantire una risposta nel soccorso sempre efficiente e professionale a salvaguardia della pubblica e privata incolumità. In riva allo Jonio sono entrati più volte in azione, distinguendosi per la tempestività con cui hanno fronteggiato l'allarme radioattività nella spiaggia di Montauro, rientro proprio a seguito delle accurate analisi effettuate, che hanno permesso di rubricare come un falso allarme, il rischio legato alla presenza di fonti radioattive sul territorio.

In azione gli specialisti del Nucleo regionale Nbr di Catanzaro, tra le 8 sedi presenti in tutta Italia



In azione I vigili NBCR sono tra i più preparati per intervenire in presenza di esplosioni o perdite di sostanze chimiche o radioattive